



L'Associazione Valentino Giannotti in Commissione Comunale

L'Associazione V. Giannotti è stata invitata alla riunione odierna della Commissione Sviluppo Economico del Comune di Firenze. Nell'incontro l'Associazione ha espresso soddisfazione per il riconoscimento della pista parallela convergente 12/30 quale unica soluzione in grado di assicurare la riqualificazione funzionale ed ambientale dello scalo fiorentino ma anche grande preoccupazione per gli iter politico-burocratici costruiti dalla Regione che condizioneranno ancora il via libera definitivo alla pista e per la priorità che si intende dare alla questione della holding tra gli scali di Pisa e Firenze piuttosto che alla realizzazione delle infrastrutture.

La realizzazione della nuova pista di Firenze nella corretta soluzione parallela convergente 12/30 è determinante per assicurare un normale funzionamento dello scalo fiorentino e quindi per la creazione di un vero sistema aeroportuale toscano. Per questo motivo il via libera alla pista fiorentina dovrebbe essere prioritario e non condizionato da nuovi studi sulle ipotesi della holding tra i gestori degli scali di Pisa e Firenze.

La ricerca di una forma d'integrazione gestionale tra SAT e ADF può essere un obiettivo condivisibile - evidenzia l'Associazione Giannotti - ma si tratta di un aspetto secondario rispetto ai veri problemi del sistema aeroportuale toscano incentrati sulla carenza di capacità infrastrutturale. La creazione della holding è oltretutto un processo complesso per lo status delle due società entrambe quotate in borsa e per l'assetto aeroportuale anomalo che caratterizza la Toscana ed ha ancora modalità incerte, tempi non definibili ed obiettivi non chiari. Appare quindi estremamente preoccupante vincolare l'approvazione definitiva della nuova pista da parte del Consiglio Regionale alla creazione della holding.

Preoccupano inoltre le dichiarazioni più volte espresse dalle istituzioni di Pisa e dalla Regione che interpretano la holding come uno strumento per tenere sotto controllo l'attività dello scalo fiorentino, controllarne lo sviluppo nel caso fosse realizzata la nuova pista, influire sulle scelte delle compagnie aeree e impedire che un normale funzionamento del "Vespucci" di Firenze possa avere effetti sull'aeroporto pisano.

Preoccupano i condizionamenti e i vincoli che la Regione intende caricare sull'ADF e sul progetto della pista nel lungo processo di approvazione della variante al PIT. Condizionamenti che potrebbero generare complessità e costi non più accettabili per l'attuazione del progetto stesso.

L'Associazione Giannotti ribadisce quindi come un corretto iter per la creazione di un vero sistema aeroportuale toscano dovrebbe avere come preconditione il via libera immediato alle opere necessarie per adeguare le infrastrutture più carenti, incentrate su Firenze, anche in considerazione del fatto che i progetti per lo scalo di Pisa sono tutti in corso o decisi senza essere stati sottoposti a valutazioni particolari né vincolati alla creazione della holding. Dopo tale adempimento potrebbe proseguire la ricerca delle sinergie gestionali possibili secondo i tempi e le modalità necessarie ma, in questo modo, non più condizionanti la soluzione dei veri problemi strutturali del trasporto aereo toscano.

Firenze, 26 febbraio 2013

